

→ **Il premier albanese** contestato in piazza rivendica l'appoggio dei Paesi europei

→ **Il capo dell'opposizione** il socialista Rama: «Roma deve condannare la violenza»

Berisha: vogliono rovesciarmi anche l'Italia è amareggiata

Foto di Armando Babani/Ansa-Epa



Il leader dell'opposizione socialista, Edi Rama ai funerali di uno dei manifestanti uccisi a Tirana

L'opposizione socialista chiede a Roma di condannare la «violenza di Stato». Silenzio di Berlusconi. Per lui parla l'amico Berisha: «L'Italia è preoccupata perché vogliono rovesciarmi».

U.D.G.

Come la Tunisia. Peggio della Tunisia. Legami politici. Di affari. È l'«Albania Connection». Che non investe solo i rapporti tra i governi ma si proietta anche a quella dei partiti o dei «club». Silvio Berlusconi e Sali Berisha: un legame indissolubile. Si spiega così l'imbarazza-

to silenzio di Palazzo Chigi, e il «low profile» del titolare della Farnesina, Franco Frattini, di fronte alle manifestazioni di protesta represses nel sangue dalla polizia albanese. «L'Italia e l'Ue non devono accettare in Albania una realtà inaccettabile per il mondo democratico e condannare la violenza di Stato che uccide gente innocente»: a lanciare l'appello è il leader dell'opposizione socialista albanese, Edi Rama. Questo avviene in mattinata. Passano ore, ma né Berlusconi né Frattini sentono al necessità di intervenire. Solo le sollecitazioni dell'agenzia Ansa fanno sì che dal Roma qualcuno si pronuncerà. Silente Frattini, l'incombenza tocca al portavoce della Farnesina, Maurizio

Massari.

L'AMICO DI SALI

«L'Italia condanna ogni tipo di violenza» e «si appella all'opposizione e al governo di Tirana affinché risolva in maniera pacifica e attraverso le istituzioni e il dialogo politico le differenze esistenti evitando escalation nei toni e nelle azioni che, come è già successo, possono portare a episodi di violenza e vittime civili assolutamente inaccettabili», afferma Massari. «L'Italia - aggiunge il portavoce della Farnesina - segue da vicino l'evolversi della situazione e sottolinea la responsabilità di tutte le forze politiche nel consolidamento del cammino democratico ed europeo

dell'Albania». Una posizione «standard», cerchiobottista. «Al portavoce del ministro Frattini forse sfugge che gli spari che hanno ferito mortalmente un manifestante erano venuti dal palazzo del Governo. Se c'è qualcuno che deve essere fermato questo è Berisha», dice a l'Unità una fonte vicina al leader dell'opposizione socialista albanese. Ma su quel fronte, sono in pochi a coltivare speranze. Al titolare della Farnesina si rivolge anche il capogruppo del Pd nella commissione Esteri della Camera, Francesco Tempestini: «Frattini intervenga perché la commissione d'inchiesta sia davvero inclusiva di tutte le componenti politiche albanesi così come sollecitato dall'Unione